

**MECCANISMI PER L'INCENTIVAZIONE ALL'AGGREGAZIONE DELLA
PROPRIETÀ DELLA RETE DI TRASMISSIONE NAZIONALE**

Documento per la consultazione

3 agosto 2005

Premessa

L'articolo 2 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 maggio 2004 recante criteri, modalità e condizioni per l'unificazione della proprietà e della gestione della rete elettrica nazionale di trasmissione (di seguito: DPCM 11 maggio 2004), stabilisce che, al fine di migliorare la sicurezza e l'efficienza del funzionamento della rete elettrica nazionale di trasmissione l'Autorità per l'energia elettrica e il gas (di seguito: l'Autorità) valuta e, se del caso, dispone l'adozione di meccanismi - anche di natura tariffaria - volti a promuovere la completa unificazione della rete elettrica nazionale di trasmissione.

A tal proposito l'Autorità ha costituito un apposito nucleo denominato "Unificazione proprietà e gestione della trasmissione" (nucleo UPGT).

Il presente documento reca gli orientamenti dell'Autorità in materia di meccanismi per l'incentivazione all'aggregazione della proprietà della rete di trasmissione nazionale ai fini dell'adozione dei provvedimenti di propria competenza sulla base della predetta disposizione di legge.

Tutto ciò considerato, i soggetti interessati sono invitati a far pervenire all'Autorità, per iscritto, le loro osservazioni e le loro proposte entro e non oltre il 20 settembre 2005, termine improrogabile di chiusura della consultazione.

Indirizzo a cui far pervenire osservazioni e proposte:

Autorità per l'energia elettrica e il gas

Direzione energia elettrica

Nucleo Unificazione proprietà e gestione della trasmissione (UPGT)

piazza Cavour 5 – 20121 Milano

tel 0265565336

fax 0265565222

e-mail: **energiaelettrica@autorita.energia.it**

sito internet: **www.autorita.energia.it**

1. Premessa

L'articolo 2 del DPCM 11 maggio 2004, stabilisce che, al fine di migliorare la sicurezza e l'efficienza del funzionamento della rete elettrica nazionale di trasmissione l'Autorità valuta e, se del caso, dispone l'adozione di meccanismi - anche di natura tariffaria - volti a promuovere la completa unificazione della rete elettrica nazionale di trasmissione, potendo differenziare i medesimi meccanismi qualora l'unificazione comporti la partecipazione al capitale della società Terna Spa (di seguito: Terna Spa) da parte dei soggetti attualmente proprietari delle altre porzioni della rete di trasmissione nazionale, favorendo in tal modo la composizione pluralistica del capitale della società. Il medesimo articolo stabilisce, inoltre, che i predetti meccanismi sono applicabili ove l'aggregazione in capo a Terna Spa delle rimanenti porzioni della rete di trasmissione nazionale venga perfezionata entro il 30 aprile 2006 e riguardi attività ricomprese nell'ambito della rete di trasmissione nazionale, come determinato dal decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 25 giugno 1999 e dal decreto del Ministro delle attività produttive del 23 dicembre 2002.

L'unificazione in capo ad un unico soggetto della proprietà dell'intera rete di trasmissione nazionale è finalizzata a favorire lo sviluppo della capacità di trasporto della rete stessa, nonché migliorare la sicurezza e l'economicità del sistema elettrico nazionale inserendosi nel percorso dell'unificazione della proprietà e della gestione della rete di trasmissione nazionale, prevista dall'articolo 1-ter, comma 1, del decreto-legge n. 239/2003, convertito in legge 27 ottobre 2003, n. 290, funzionale all'obiettivo generale di assicurare una maggiore efficienza, sicurezza e affidabilità del sistema elettrico nazionale.

In tale prospettiva, l'eventuale mancato raggiungimento dell'unificazione in capo ad un unico soggetto della proprietà dell'intera rete di trasmissione nazionale potrebbe emergere quale ostacolo all'ordinato sviluppo della capacità di trasporto della predetta rete provocando presumibilmente inefficienze, diseconomie e, non da ultimo, un contributo potenzialmente negativo alla sicurezza e all'affidabilità del sistema elettrico nazionale.

2. Meccanismi per l'incentivazione all'aggregazione della proprietà della rete di trasmissione nazionale

Valorizzazione delle inefficienze

Il percorso di unificazione di proprietà e gestione della rete di trasmissione nazionale previsto dal DPCM 11 maggio 2004 è finalizzato :

- a) a un incremento dell'efficienza tramite la riduzione di costi di gestione della rete di trasmissione nazionale;
- b) all'incremento della sicurezza e dell'affidabilità del sistema elettrico nazionale.

Il mancato completamento del processo di unificazione della proprietà potrebbe risultare di ostacolo al pieno raggiungimenti di tali obiettivi individuati dalla normativa.



Come misura di incentivazione all'aggregazione della proprietà (aggregazione da realizzarsi entro il 30 aprile 2006) l'Autorità mira a definire un meccanismo che, introducendo opportuni incentivi economici, tenda a far convergere l'interesse di carattere sistemico, volto al raggiungimento dei predetti recuperi di efficienza e di sicurezza, con l'interesse della società candidata alla cessione delle infrastrutture di rete, interessata a massimizzare il rendimento dei propri investimenti. In particolare, si potrebbe prevedere:

- a) in caso di mancata cessione, la definizione della remunerazione, per il periodo regolatorio 2008-2011, delle eventuali reti di proprietari terzi che incorpori (in riduzione della medesima remunerazione) il valore stimato dell'inefficienza indotta dalla mancata unificazione della proprietà della rete di trasmissione nazionale;
- b) in caso di cessione a Terna Spa entro il 30 aprile 2006, il riconoscimento di una quota¹ della parte corrispondente alla predetta inefficienza in qualità di costo evitato al sistema elettrico per un tempo pari ad un periodo regolatorio.

La quantificazione del valore presunto dell'inefficienza rilevante ai fini dei meccanismi sopra descritti potrà essere effettuata dal Gestore della rete mediante la quantificazione, secondo condizioni definite dall'Autorità, dei costi derivanti dalla mancata unificazione della proprietà della rete di trasmissione nazionale tenendo conto, almeno:

- a) dei costi amministrativi per la gestione delle eventuali convenzioni con soggetti terzi proprietari di porzioni di RTN;
- b) dei maggiori costi emergenti, rispetto al caso di piena integrazione della proprietà, ai fini della gestione operativa unitaria di un sistema di trasmissione composto da porzioni di rete ciascuna esercitata da un diverso soggetto;
- c) di una stima dei potenziali costi sistemici connessi con mancati interventi di sviluppo derivanti da difficoltà gestionali dovute alla situazione di molteplicità della proprietà della rete di trasmissione nazionale.

Ulteriori incentivi all'aggregazione

Come misura aggiuntiva, nel caso di aggregazione entro il 30 aprile 2006, si potrebbe prevedere che per le infrastrutture di rete oggetto di cessione, comunque valorizzate secondo il metodo del costo storico rivalutato in coerenza con le metodologie adottate nell'attuale periodo regolatorio (cfr. Relazione tecnica alla deliberazione dell'Autorità n. 5/04), sia riconosciuto, per un predeterminato periodo di tempo (3 o 5 anni) un rendimento più elevato (1% o 2%) rispetto al tasso di remunerazione riconosciuto in generale al servizio di trasmissione.

¹ Valutata in maniera proporzionale alla quota di proprietà riferita alla consistenza complessiva della rete di trasmissione nazionale diversa dalle infrastrutture di Terna Spa.

Infine, il DPCM prevede la possibilità di differenziare i meccanismi qualora l'unificazione comporti la partecipazione al capitale di Terna Spa da parte dei soggetti attualmente proprietari delle altre porzioni della rete di trasmissione nazionale, favorendo in tal modo la composizione pluralistica del capitale della società. A tal riguardo, si potrebbe prevedere che il predetto incremento di remunerazione del capitale investito sia riferito ad un periodo maggiore rispetto alle ipotesi sopra formulate (ad esempio, ulteriori 2 - 3 anni) purché il soggetto cedente assuma l'impegno di permanere nella partecipazione al capitale di Terna Spa per il medesimo periodo.